Anno 56 - Numero 206

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

# GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministrazione Vicolo di Prampero N. ..

Num. separato c. 20 — arretrato c. ..

GIOVEDI 1 Settembre 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1 — Corpo del giornale (Echi) L. 3 — Tassa gov. in più.

# Si viene preparando una seconda Alta Slesia?

## I conflitti nell'Ungheria Occidentale

### IL GOVERNO DI VIENNA NON E' RESPONSABILE

VIENNA, 31. Contrariamente ad alcune voci che vogliono attribuire al governo austriaco la responsabilità degli avvenimenti dell'Ungheria occidentale la Politische Correspondenz sulla base di documenti ufficiali rileva che il governo ha fatto del suo meglio per assicurare la pacifica esecuzione delle stipulazioni del trattato di pace relativo alla Ungheria Occidentale. La diplomazia austriaca malgrado tutti i suoi sforzi non ha potuto persuadere l'Intesa sulla necessità di adoperare le truppe e la forza armata. Una domanda in questo senso ripetutamente fatta fra l'altro a Parigi ha sempre incontrato l'ordine tassativo di astenersi completamente dall'impiego di forze militari. E' pure rimasta inutile una domanda d'invio di truppe dell'Intesa. L'Intesa ha voluto solamente inviare qualche ufficiale ad Oedenburg e nelle località che dovevano essere consegnate ed ha mantenuto questo punto di vista anche dopo la comparsa e le atrocità compiute dalle bande comandate da ufficiali ungheresi dichiarando che tali contromisure sarebbero state superflue e perfino nocive. Spetta ora all'Intesa di riparare a ciò che aveva negato. Nell'attesa di un mutamento delle vedute dell'Intesa sono pronti tre battaglioni austriaci.

### L'intervento dell'Intesa

LONDRA, 30. — Parlando degli incidenti sorti per il trasferimento dei territori ungheresi attribuiti all'Austria dal trattato del Trianon i corrispondenti dei giornali scrivono oggi che le cose hanno preso una piega assai grave. La città di Sopron sembra sia stata circondata da bande irregolari la cui azione è diretta contro l'Intesa, comandate dal colonnello Heyas ch'è il capo dei ribelli in quella regione. Le bande, composte di studenti ed ex ufficiali magiari, si sarebbero impadronite della stazione di Oedenburg e farebbero uso di granate e mitragliatrici.

Il «Manchester Guardian» scrive che Ostenburg è il dittatore ma che il capo della rivolta è il colonnello Heyas.

D'altra parte le ultime notizie ricevute da Vienna dalla «Agenzia Reuter» dicono che tutto è calmo e che nessun incidente è sopravvenuto. — Con l'approvazione della commissione interalleata l'amministrazione locale ha formato un governo provvisorio a Mettersdorf.

I giornali viennesi dicono che l'Intesa farà oggi o domani un passo a Budapest dopo il quale gli ungheresi si ritireranno probabilmente dalla regione di Burgenland. Secondo un telegramma da Budapest una commissione internazionale composta di un centinaio di membri è stata costituita ad Oedenburg per dirigere le sorti della Ungheria Occidentale.

### Cittadini austriaci fucilati?

VIENNA, 30. — Una informazione speciale smentisce le notizie da fonte ungherese secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto ostilmente la gendarmeria austriaca. I bolscevichi austriaci avrebbero occupato i paesi issando la bandiera rossa. La informazione aggiunge che la popolazione accolse invece festosamente con fiori e musiche i reparti austriaci. I giornali sostengono concordemente la tesi che la questione deve attendere soltanto dall'intesa la consegna del territorio come dispone il trattato di pace evitando spargimento di sangue. Solamente l'«Arbeiter Zeitung» sostiene la necessità dell'invio di reparti regolari di truppe.

Il «Tagblatt» dice che diversi cittadini austriaci fra i quali Schneider segretario del partito cattolico sono stati catturati da bande ungheresi, portati in un bosco e quivi fucilati.

### A Budapest dicono che tutto va bene

BUDAPEST, 29. — Una informazione del «Correspondenz Bureau» dice: Lo sgombero dei comitati occidentali da parte delle autorità civili e militari ungheresi è finito salvo che nella seconda zona provvisoriamente occupata dalla gendarmeria ungherese. L'ordine è completo nella seconda zona. Nella prima zona dopo lo sgombero si sono verificati degli incidenti: gli operai di Laitaujfaln, di Izerzvaine e di Bremberg eccitati dalle propaganda comunista austriaca, hanno issato la bandiera rossa, hanno costituito i consigli degli operai e dei soldati, si sono impadroniti delle miniere di carbone spodestando i proprietari. Poichè la borghesia ha organizzato una guardia civile la missione alleata ha chiesto lo intervento ungherese. I gendarmi ungheresi tornati sul posto senza effusione di sangue hanno ristabilito l'ordine. La gendarmeria austriaca avanzando presso Pinkafos ha incontrato resistenza armata ed ha dovuto ritirarsi. Il governo ungherese continua gli sforzi per assicurare l'ordine nella seconda zona. La missione interalleata ha espresso la sua riconocenza al commissario ungherese conte Sigray per il suo atteggiamento corretto ed energico.

### I buoni consigli delle potenze

VIENNA, 30. — Secondo la «Politische Correspondenz» il ministro di Francia e gli incaricati di affari italiano ed inglese si sono recati oggi presso il cancelliere al quale hanno consigliato circa la questione dell'impiego della forza armata di attenersi strettamente alle stipulazioni della convenzione e alle istruzioni date dalla commissione dei generali interalleati. Essi hanno dichiarato che è prossima la conferenza degli ambasciatori e che l'Austria deve conservare l'attitudine saggia e prudente osservata finora evitando tutto ciò che potrebbe compromettere la sua situazione attuale molto favorevole a causa dell'attitudine dell'Ungheria.

WIENER NEUSTADT, 30. — Varie formazioni militari partiranno domattina per l'antica frontiera ungherese allo scopo di sostenere in caso di bisogno la gendarmeria. Un comunicato ufficiale dice che giusta la decisione della commissione interealleata di Oedenburg è stato fino da ora rinunziato all'impiego di truppe nel Burgenland. La guarnigione di Wiener Neustadt è stata rinforzata da un battaglione.

### L'Ungheria presenta le sue scuse

VIENNA, 30. — Secondo la «Politische Correspondenz» il ministro dell'Ungheria si è recato ad esprimere al cancelliere il rincrescimento del governo ungherese per gli incidenti svoltisi nell'Ungheria Occidentale e la sua speranza che sarà possibile chiarire le informazioni che egli crede in parte tendenziose su tali incidenti allo scopo di poter continuare con successo gli sforzi tendenti a stabilire rapporti di amicizia fra i due stati. I viaggiatori provenienti da Oedenburg dicono che i funzionari austriaci rimatsi ad Oedenburg sono incolumi.

### ... ma non vuol consegnare la seconda zona

BUDAPEST, 31. — Notizie da Szombathely recano che, dopo la ritirata delle truppe ungheresi gli abitanti dei villaggi si organizzarono ovunque per assicurare l'ordine pubblico. Contemporaneamente tennero dei comizi nei quali decisero di opporsi anche con la forza all'entrata degli austriaci. Secondo notizie pervenute dalla zona sgombrata dagli ungheresi in più villaggi gli operai issarono la bandiera rossa costituendosi in consigli di operai. A Rabakereauztur la gendarmeria ungherese arrestò e disarmò diaciassette guardie doganali austriache che avevano sconfinato lungo la frontiera tracciata dal trattato del Trianon. A Szent-Elek si è verificato un incidente più grave fra la popolazione indigena e la gendarmeria austriaca; vi sono stati morti e feriti. Si smentisce la notizia della stampa viennese riguardo ad un preteso sanguinoso incidente tra le truppe ungheresi e la gendarmeria austriaca. Nei circoli ufficiosi ungheresi si dice che la seconda zona, non sarà sgombrata finchè l'Austria non darà garanzia del pagamento dei diversi miliardi corrispondenti alla valutazione dei beni demaniali ungheresi. Si dice che Schober parve disposto a dare tali garanzie ma venne impedito dai pangermanisti.

+*+

## Dopo le rivelazioni sulla minaccia DELLA GERMANIA

### Una interrogazione dell'onorev. Lupi

ROMA, 31 (notte - per telefono) — L'«Idea Nazionale» reca che l'onor. Lupi ha presentato la seguente interrogazione:

«Chiedo di interrogare il presidente del consiglio per conoscere il suo pensiero sul contenuto del rapporto riservato dell'addetto commerciale germanico in Italia pubblicato nella «Idea Nazionale» e per sapere quale programma il nostro governo intenda contrapporre alla minaccia di penetrazione commerciale e di conquista economica da parte della Germania».

## I Trentini e la crisi del legname

TRENTO, 30. — L'Associazione democratica liberale e i rappresentanti delle varie istituzioni economiche trentine si sono recati in deputazione presso il ministro della industria e commercio on. Belotti venuto per breve soggiorno nel Trentino allo scopo di esporre i più urgenti problemi inerenti alla rinascita economica della regione particolarmente intorno all'attuale grave crisi del legname e di rilevare l'opportunità del mantenimento di talune norme legislative in materia industriale. Il ministro prendendo vivo interesse all'esposizione fattagli ha dato affidamento assicurando l'invio del direttore generale comm. Di Nola per studiare singolarmente i problemi.

## Solenne manifestazione di cordoglio alle vittime del disastro di Magliana

### L' inchiesta giudiziaria

ROMA, 31, (notte - per telefono) — Il fuochista del treno merci investitore Filocomeni è stato tratto in arresto: egli era del resto piantonato. Il capo stazione della Magliana ha negato di essere fuggito. Egli è ancora al suo posto ed ha fatto le seguenti dichiarazioni: Io dissi testualmente al macchinista Martini che era sceso dalla macchina ed era venuto da me per prendere istruzioni: Lei deve staccare la macchina del treno merci e deve prendere cinque vagoni da aggiungere al treno. I vagoni devono essere istradati sul binario di ricovero: solamente dopo il bagni» lei può andar via.

Di quanto dissi al Martini può essere testimone il capotreno.

— Il macchinista ritornò in macchina?

— Non lo credo. Perchè al momento del disastro stava fumando tranquillamente vicino alla fontanella della stazione. Il Martini non appena avvenne il terribile urto pronunciò una orribile bestemmia e scomparve. Secondo le mie impressioni lo scontro sarebbe avvenuto perchè il Martini non ripetè affatto le mie istruzioni al fuochista. Questi, che è un giovane allievo, credendo forse di poter marciare liberamente, aprì il regolatore e senza curarsi dei segnali disperati che faceva il manovratore pensò di gettare carbone nella fornace.

- E lei al fuochista non diede ordini?

- Non potevo dirlo perchè io dovevo dare istruzioni solamente al macchinista.

### Il telegramma del Re

Il Re ha inviato al Sindaco di Roma il seguente telegramma:

«La Regina ed io siamo stati profondamente addolorati per la notizia del disastro ferroviario della Magliana. Alle famiglie, purtroppo numerose, colpite da così grave sventura giunga per il cortese tramite di lei l'espressione delle nostre più vive, cordiali condoglianze».

### I FUNERALI

Oggi alle ore 17,30 hanno avuto luogo i funerali delle vittime del disastro ferroviario. Durante tutta la giornata si è svolto un pietoso pellegrinaggio di popolo che si è recato a visitare le salme deposte in una sala della stazione Termini ricoprendole di fiori.

Ai funerali ha assistito una immensa folla. Gli operai hanno sospeso il lavoro, i negozi si sono chiusi, gli impiegati si sono assentati dagli uffici.

Il corteo era preceduto da un plotone di guardie regie a cavallo, seguivano le rappresentanze dei corpi armati municipali e la banda. Venivano quindi preceduti dal clero i cinque furgoni sui quali erano state deposte le salme.

Sul primo furgone erano le salme dei bambini e su di esso era stata posta la corona dell'on. Bonomi. Nell'ultimo furgone era deposta la corona del Re.

Seguivano le autorità fra le quali il duca Borea D'Olma in rappresentanza del Re, l'on. Bevione in rappr. del presidente del Consiglio, il sindaco di Roma ecc.

Numerosi ufficiali nonchè rappresentanti delle ferrovie dello Stato.

Seguiva quindi una gran folla di popolo, tutte e associazioni di operai, e corporazioni es ocietà di mutuo soccorso, circoli politici e sportivi di Roma e provincia e numerose rappresentanze con bandiere e corone. — Chiudeva i corteo a banda e furgoni carichi di corone.

Il corteo, dopo aver sfilato fra due fitte ali di popolo per via Venti settembre ha sostato in piazza Indipendenza dove il sindaco di Roma dopo avere letto i telegrammi del Re e del presidente del consiglio ha dato l'estremo saluto alle salme.

Il corteo si è quindi sciolto mentre i feretri hanno proseguito per il Verano.

0+0

## La morte dell'on. G. Amici

ROMA, 31. — E' morto il deputato Giovanni Amici, deputato di Perugia ex sottosegretario di stato alle poste.

I giornali hanno parole affettuose di compianto per la morte dell'onor. Giovanni Amici. Oggi al palazzo di giustizia all'apertura dell'udienza in Tribunale il presidente e il procuratore del Re hanno pronunciato parole di saluto a nome della magistratura.

## Lo sciopero dei tessili

### SARA' INIZIATO OGGI

ROMA, 31. I giornali dicono che le trattative fra i rappresentanti degli industriali e dei tessili svoltesi da varigiorni con l'intervento del ministro del lavoro non hanno condotto all'accordo. Nel colloquio avuto ieri con l'on. Beneduce gli industriali si sarebbero mostrati disposti a discutere le controproposte degli operai pur dichiarando che la riduzione di salario da essi stabilita era il massimo che questi avrebbero potuto accordare. Non avendo gli operai presentato controproposte gli industriali si ritennero sciolti da qualunque impegno e ripartirono per Milano. Dal canto loro i rappresentanti della FIOT in un comunicato diramato alla stampa spiegano come la causa delle rotture delle trattative debba ricercarsi nel rifiuto opposto dagli industriali di assumere gli operai licenziati e al mancato accordo sulla riduzione dei salari. Il comunicato conclude quindi proclamando lo sciopero a datare dal primo settembre.

## Il convegno regionale dei Fasci

### L'intervento del gen. Cappello

VENEZIA, 31. — Il convegno regionale veneto dei fasci di combattimento dopo vivace ma serena discussione alla quale presero parte i deputati Grandi, Piccinato, Giuriati e Finzi, vari rappresentanti fra cui Marsich, Pisenti, Castelletti ecc. ha approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso Regionale Fascista Veneto, riunito in Venezia il 30 agosto 1921; visto il deliberato dell'ultima adunanza del Consiglio Nazionale dei Fasci che non sconfessò le regioni dissidenti al trattato di pace, affermando il suo fervido voto che si stabilizza la pace nella Nazione; stabilito che a ciò non basti ovunque il trattato di pace mentre i nemici della nazione si costituiscono in fazioni armate per preparare agguati ed imboscate a danno dei fascisti della Nazione.

«Ritenuto che i fasci hanno il diritto e il dovere di continuare nella loro opera di organizzazione sindacale, ritenuto che non si può raggiungere l'intento col distacco, l'insidia e il tradimento;

«delibera che i Fasci veneti, finchè perdura l'attuale stato di cose, rimangano vigili, forti e solidali in attesa del deliberato del prossimo Congresso Nazionale a cui è rimessa la discussione sul contenuto e il valore del trattato di pace stesso».

In seguito a proposta dell'o. Finzi l'avvocato Marsich viene quindi rieletto rappresentante regionale dei Fasci Veneti nel Comitato Centrale.

Nella seduta pomeridiana è giunto inaspettato il generale Cappello del Fascio di Roma accolto entusiasticamente. Il valoroso comandante della seconda armata parlò ai fascisti con giovanile vivacità affermando il dovere della disciplina.

«Io che ho comandato 900 mila uomini, egli disse, oggi, come semplice fascista, obbedisco agli ordini dei capi».

Il generale Cappello parlò a lungo e alla fine fu salutato da calorosi applausi.

Al convegno erano rappresentati circa quattrocento fasci.

## La Regina del Belgio a Venezia

VENEZIA, 31. — Accompagnata dalla madre è arrivata stamane la Reginad el Belgio. Essa, che viaggia in incognito, è scesa all'Hotel Villa Regina al Lido. E' atteso pure a Venezia il Re del Belgio.

## Gli allievi navali alla tomba di Dante

RAVENNA, 30. — E' giunta la R. Nave «Ferruccio» recante a bordo gli allievi della Accademia Navale che sono stati ricevuti dal comitato dantesco, dalle autorità militari e civili, da un reparto di truppa con musica del presidio. Gli allievi si sono recati in corteo alla tomba di Dante ove hanno deposto una grande pianta di allòro portata da Pola e fasciata con nastro tricolore. Il comandante ha pronunciato un patriottico discorso sulla tomba dell'Alighieri. Gli allievi dopo avere visitato i monumenti della città si sono imbarcati e sono partiti per Messina.

## La Banca d'Italia a Zara

### NON FU ASSALTATA

ROMA, 31. — La direzione generale della Banca d'Italia smentisce in modo assoluto la notizia raccolta da alcuni giornali che la sede della Banca stessa a Zara sia stata assaltata da una banda di malfattori il fatto è insussistente.

## Un piroscafo italiano incendiato

### SULL'OCEANIA

### L'EQUIPAGGIO SI E' SALVATO

LONDRA, 30. L'«Agenzia Reuter» ha da Papeiti (Oceania francese): — Il piroscafo italiano «Monte Bianco» incendiatosi il 23 giugno è stato abbandonato a 29 gradi di latitudine sud e a 151 gradi di longitudine est. Tutto l'equipaggio della nave è qui sbarcato ieri.

+*+

## La Svizzera desidera liberarsi

### dell'ospite indesiderabile

BERNA, 30. — Non avendo finora il governo fatto conoscere la sua decisione circa il soggiorno in Spagna dell'ex imperatore Carlo il governo federale prega il governo spagnuolo di far conoscere la sua decisione al più presto possibile. In questa circostanza il dipartimento politico pubblicherà un comunicato ufficiale.

## NELL'ASIA MINORE

### A chi credere?

PARIGI, 30. — La Legazione reale di Grecia ha ricevuto dal quartiere generale ellenico il seguente telegramma firmato dal min. della guerra da Eskisheir 30 agosto ore 11: Le notizie di fonte turca secondo le quali il nemico avrebbe riportato vittoria e tagliato in due le divisioni elleniche dal resto dell'esercito sono interamente false. La nostra ala destra in contatto fino da ieri su tutti i punti col nemico continua la sua avanzata respingendolo.

COSTANTINOPOLI, 30. — Un comunicato ufficiale dice: Le ultime notizie dell'interno confermano lo scacco subito dai greci che cominceerebbero a sgombrare Eskisheir. Essi nella loro disperazione avrebbero incendiato la città.

ATENE, 22. — Secondo informazioni ufficiali giunte fino alle 11 del mattino dopo sette giorni di battaglia accanita su colline fortemente organizzate poste presso la riva settentrionale dei fiumi Gheuk e Katrandij e cioè dal villaggio di Etrekeny sul Sangarica fino ad un punto a sessanta chilometri ad est il nemico ha ceduto su tutta la linea ed ha cominciato ieri martedì a battere in ritirata verso nord est inseguito da vicino dalle truppe greche.

### La battaglia continua

LONDRA, 31. — Si ha da Smirne che la battaglia impegnata il 25 corrente contro la difesa della sponda del Sangarios continua ancora. — L'avanzata greca sarebbe a questo punto arrestata. I turchi hanno ricevuto rinforzi dal Caucaso. Si dichiara che le forze turche che tengono la linea del Sangarios sono composte di 60.000 fanti. Le perdite sarebbero gravi da ambe le parti.

ATENE 30. — Tutti i corrispondenti di guerra annunciano che la resistenza nemica è stata spezzata e che i turchi battono in ritirata al di là del Sangarios. Da fonte autorizzata si dichiara che le operazioni si svolgono favorevolmente per i greci.

x x x

## NEL MAROCCO

### Impetuosi attacchi dei mauri

MADRID, 30. — Il giornale «El Sol» riceve da Tetuan il seguente dispaccio: Un importante aggruppamento di Mauri ha attaccato di sorpresa la posizione di Tefer situata a 40 chilometri da Alkasar Keb e suoi posti avanzati, impadronendosi di essi dopo un rude combattimento.

+*+

## La conferenza internazionale

### DI SOCCORSO ALLA RUSSIA

PARIGI, 30. — Noulens è stato eletto presidente della conferenza della commissione internazionale di soccorso alla Russia. Parlando nella riunione di questo pomeriggio Noulens ha dichiarato che il governo francese si ricorda dell'ammirevole aiuto dato dall'esercito russo durante la prima parte della guerra. Egli ha esposto la situazione terribile delle popolazioni affamate affermando che l'umanità e la cura della salvezza dell'Europa obbligano a portare loro soccorso. Tutte le offerte delle potenze e delle società filantropiche saranno raccolte da ciascun governo che continuerà ad osservare al riguardo del governo dei soviet la propria politica. L'assistenza non farà distinzione alcuna di classi e di opinioni. Un controllo rigoroso sarà organizzato allo scopo di assicurare una ripartizione strettamente giusta. La commissione si è dimostrata disposta a ricorrere a tempo opportuno a ogni collaborazione utile. Essa ha prospettato i mezzi atti a determinare l'entità dei bisogni russi ed a ripartire i soccorsi. Essa ha infine deciso di agire prontamente e si riunirà di nuovo domani.

PARIGI, 31. — La commissione internazionale di soccorso alla Russia ha deciso ieri di inviare in Russia una sottocommissione con lo incarico di fare una inchiesta e di studiare i mezzi per vettovagliare la popolazione. E' stato deciso che detta sotto-commissione verrà composta da un membro per ogni delegazione rappresentante della commissione internazionale, cioè un inglese un italiano, un francese, un belga, un giapponese e un americano. L'altra sottocommissione sarà costituita allo scopo di coordinare gli aiuti e le buone volontà che offriranno la loro collaborazione. Essa sarà composta come la prima di un membro per ogni delegazione. Il delegato scelto dalla Francia, scrive il Petit Parisien è il generale Pau che è stato presidente del Comitato centrale della Croce Rossa francese.

x x x

## IL VINCITORE DELLA COPPA MICHELIN

PARIGI, 30. — L'aviatore Goires è giunto a Villa Goublau alle ore 18.3 avendo terminato senza alcun incidente i tremila Kilometri di percorso in 37 ore e 14. Goiros ha realizzato una velocità superiore a quella imposta dal regolamento e vince la coppa Michelin.

## Il Consiglio della Lega delle Nazioni

### NELLA SEDUTA ORDINARIA

GINEVRA, 30. — Durante la seduta ordinaria di oggi il Consiglio della Società delle nazioni Quinones de Leon rappresentante della Spagna, ha presentato la ratifica da parte della Spagna dello statuto della Corte internazionale. Hymans rappresentante del Belgio ha annunciato ai suoi colleghi che egli aveva presentato ieri l'atto di ratifica da parte del Belgio dello statuto stesso. Da Cunha rappresentante del Brasile ha informato i suoi colleghi che anche il Brasile ha ratificato lo statuto della Corte.

Il consiglio si è occupato in seguito dell'accordo intervenuto circa la non fortificazione e la neutralizzazione delle isole Aland. Il segretario della società delle nazioni è stato incaricato di invitare i governi interessati a designare i rappresentanti debitamente accreditati per discutere e decidere sul trattato proposto. Le potenze invitate sono state le seguenti: Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Lettonia, Polonia e Svezia. Il segretario generale ha fatto sapere ai membri del consiglio che i seguenti governi hanno già risposto all'invito che egli aveva loro spedito il 16 agosto: Danimarca, Finlandia, Polonia, Estonia, Lituania, Svezia, Francia e Gran Bretagna.

Il consiglio dopo aver discusso un rapporto di Cunha sulla questione della deportazione delle donne e dei bambini in Turchia e nei paesi limitrofi ha deciso che sarà sottoposta all'assemblea. Infine, dietro domanda di ammissione alla società delle nazioni presentata dalla Estonia e Lituania il consiglio ha invitato la commissione per le condizioni militari, navali ed aeree di studiare conformemente all'articolo 1.o del patto la situazione di questi stati in rapporto al regolamento stabilito dalla Società delle nazioni per ciò che concerne le forze e gli armamenti militari, navali e aerei. Le stesse precauzioni sono state prese recentemente per l'Ungheria che aveva chiesto la sua ammissione.

### La decisione si avrà in ottobre

GINEVRA, 31. — E' opinione generale che il consiglio della Società delle nazioni non sarà in grado di far conoscere il suo parere sulla questione dell'Alta Slesia che nella prima settimana di ottobre.

x x x

## Il militarismo rialza la testa

### Lettere minatorie a Wirth e Rathenau

PARIGI, 30. — Secondo il corrispondente del «Journal» a Berlino il dottor Wirth ha ricevuto lettere anonime che lo minacciano di morte e lo stesso si dice pel dottor Rathenau ministro della ricostruzione e di Gerlach noto pacifista. Questi due ultimi ricevettero visite degli estremisti di destra.

BERLINO, 30. — In conseguenza del decreto del presidente del Reich pubblicato ieri il ministro degli interni ha proibito per la durata di quindici giorni la pubblicazione di dieci giornali nazionalisti di Berlino, Spandau, Lembach, Monaco, Amburgo e Stoccarda.

+*+

## La condanna dell'uccisore

### del comandante Montallegre

BERLINO, 31. - Mandano da Breslavia alla «Wossische Zeitung» che il consiglio di guerra interalleato ha condannato l'assassino del comandante Montalegre, Dobke, a cinque anni di lavori forzati. La autopsia ha dimostrato che il comandante Montalegre era stato colpito da una palla di pistola da otto millimetri. Il consiglio di guerra ha risposto negativamente alla questione di assassinio con premeditazione e affermativamente a quello di omicidio.

x x x

## La Germania paga

BERLINO, 30. — Il vice presidente della Banca dell'impero ha dichiarato al Comitato generale della Banca che oggi il miliardo di marchi oro destinato agli alleati e pagabile al 31 agosto è già versato. Egli ha aggiunto che la Banca dell'impero ha dovuto prelevare a questo scopo nelle sue riserve metalliche 68 milioni di marchi oro per cambiarli in dollari oro ed in altre monete d'oro straniere che sono state inviate a New York.

## L'uccisione d'un sindaco

BERLINO, 30. — Secondo un dispaccio da Colonia al «Berliner Tageblatt» il sindaco Lipiae del circondario di Bauthen sarebbe stato ucciso da individui rimasti sconosciuti.

## La sollevazione nell'India

CALICUT 30. — La legge marziale è stata proclamata a Walluvanad a Ransoi e a Kurambranad, nel distretto di Calicut ed a Wynaad nel distretto di Malabar.

# Cronaca delle Provincie

## L'organizzazione dei dottori in scienze agrarie

Ci scrivono:

L'Ill.mo prof. Oreste Bordiga che ha presieduto il convegno nazionale dei laureati in agraria, tenuto lo scorso giugno a Roma, inviava, recentemente una circolare agli Ecc. Presidenti delle Corti d'Appello del Regno, per chiedere la formazione presso i dipendenti uffici giudiziari dell'albo dei periti dottori in agraria.

La Presidenza della Corte d'Appello di Venezia, aderendo al giusto desiderio della nostra classe, con decreto in data 8 agosto, ha **per prima** ordinato la costituzione e la formazione presso i 14 tribunali da essa dipendenti dell'albo dei predetti dottori, laureati presso le R Università Agrarie di Bologna, Milano, Perugia, Pisa e Portici. Vogliamo sperare che tale provvedimento, seguirà, quanto prima, in tutte le altre regioni italiane.

La mancanza di ogni organizzazione, ma sopratutto il limitato numero dei dottori in agraria sparsi in tutte le ragioni, assorbiti precipuamente nel proficuo compito della propaganda agraria (cattedre di agricoltura) sono state le cause che hanno ritardato il provvedimento di cui siamo lieto oggi di darne notizia.

L'importanza, che si è voluto riconoscere all'agricoltura, specialmente dopo le tristi esperienze del prossimo passato, il forte sviluppo che hanno assunto gli studi scientifici nelle loro svariate applicazioni agricole, hanno richiamata in questi ultimi anni, alle Università agrarie, una numerosa schiera di giovani appassionati dei problemi della terra. Molti di essi si sono incamminati verso la faticosa e gloriosa strada della propaganda agricola, altri sono andati alla terra, alle industrie agrarie ecc. e pochi, infine, si sono dedicati alla libera professione.

Ma oggi, invece, è necessario che le giovani energie non trascurino quest'ultima forma di attività, alla quale potranno attendere con la competenza che ad essi deriva dai severi studi scientifici seguiti a traverso lunghi anni di sacrificio e di applicazione.

L'attività che essi possono svolgere nel campo agrario non vi trova alcuna limitazione poichè è noto che tale laurea dà facoltà di occuparsi di tutte le questioni di pura agronomia e di quelle che interessano l'ingegneria agraria essendo essa il maggior titolo che si consegue in Italia per questo ramo di scienze.

Il nostro movimento appunto, tende fra l'altro ad evitare in modo assoluto ogni invadenza nelle questioni agrarie da parte di altri professionisti, a cui, senza far torto ad alcuno, [illegible]ta, in linea generale, una seria preparazione scientifica ed una speciale competenza tecnico-agraria.

—0+0—

## Per la riparazione dei danni di guerra

I lavori autorizzati dal Commissariato per la riparazione dei danni di guerra nelle regioni venete e finitime nella prima quindicina del mese di agosto ammontano a L. 3,486,518,68 di cui L. 1,009,963,84 per la Provincia di Udine.

Questa somma va così ripartita:

Scuole ed Asili Infantili: L. 3,153,90 per il trasporto arredi scolastici in frazione Ri[illegible] comune di Pavia di Udine.

Chiese ed annessi: L. 25,000 di cui L. 1000 per il riatto chiesa parrocchiale e campanile di Villotta, chiesa di Torrate, Sbroiavacca in Chions e L. 24,000 per il riatto chiesa parrocchiale e campanile di S. Nicolò in Castelnuovo del Friuli.

Ponti: L. 914,300 di cui 4,300 per il ponte pedonale di legno sul Fella detto ponte delle Catene in Dogna e L. 910,000 per il ponte sul Tagliamento in Latisana.

Strade e mulattiere: L. 500 per il riatto tronco stradale Chievolis in Bagna Comune di Tramonti di Sopra.

Edifici pubblici: lire 24,000 per riatto palazzo municipale in Polcenigo.

Bonifiche: lire 1800 per il risanamento casa del signor Rossi Domenico sita in Ponte San Quirino, comune di S. Pietro al Natisone.

Proprietà demaniali di comuni e Provincie: lire 11,000 per il riatto casere sul Monte Turie in Castelnuovo del Friuli.

Campane: Trasporto e posa in opera: L. 120,209,04 di cui L. 7600 per la chiesa di Paderno di Udine — L. 4000 per la chiesa parrocchiale di Camino di Codroipo — L. 3700 per la chiesa parrocchiale e succursale di San Rocco, S. Martino, S. Stefano e San Leonardo in Artegna — L. 10,255 per la chiesa di San Biagio di Castello in Udine 5200 per la chiesa parrocchiale di Palmanova — 3500 per la chiesa di Ovedasso in Moggio Udinese — 2700 per la chiesa di San Giovanni di Xenodocchio in Cividale — 6500 per la chiesa parrocchiale in Carlino — 5400 per la chiesa parrocchiale e succursale di San Rocco Pietratagliata e Studena Bassa in Pontebba — 8200 per la chiesa parrocchiale di Coseano — 4500 per la chiesa di Faria in Maiano — 2760 per la chiesa di San Antonio in Travesio — 2800 per la chiesa di S. Lucia del Castello in Caneva — 6500 per la chiesa parrocchiale in Maiano — 650 pel Santuario della Madonna di Aiuto in Corno di Rosazzo — 1700 per la chiesa di Rivarotta in Pasiano di Pordenone — 8551,40 per la chiesa di S. Tomaso Apostolo in Caneva — 1369.40 per la chiesa di Santa Eufemia in Segnacco — L. 1300 per la chiesa di San Cassiano di Livenza in Brugnera — 2800 per la chiesa di Carraria in Cividale — 7088 per la chiesa di Chiavris in Udine — 3500 per la chiesa di San Biagio in Cividale — 10518 per la chiesa di Colugna in Udine — 2200 per la chiesa di S. Martino in Cividale — 3019.14 per la chiesa di S. Andrea Apostolo in Pasian Schiavonesco.

Nello stesso periodo per i lavori in corso o ultimati si effettuarono pagamenti per lire 6,566,933,97 di cui L. 4,540,219,37 per opere private e lire 2,026,714,60 per opere pubbliche.

I collaudi disposti furono complessivamente N. 2 per importi che singolarmente portano una spesa superiore alle 50,000 lire.

×××

## Da PALMANOVA

**Pro monumento ai caduti.** — Ci scrivono 31: Venne pubblicato il seguente manifesto.

«Palmanova «la città martire» vuol ricordare, pur tra il dolore della sua recente rovina, i suoi figli caduti nell'ultima guerra; essa vuole che, accanto ai monumenti della sua nobile origine e della sua storia gloriosa, venga eternata la memoria delle giovani vite che, nella gloriosa ultima lotta, ha dato in olocausto alla Madre Patria.

«E se ovunque, in grandi e piccole città, in sperduti villaggi, vengono eretti imperituri ricordi ai fratelli caduti, più che altrove, qui, fra queste rovine ancora fumanti, hanno diritto al nostro culto amoroso i nostri poveri morti a gran parte dei quali la tragedia mondiale tolse prima della vita la pace della famiglia, ogni bene del luogo natio, ogni riposo dell'anima nei momenti di tregua della lotta feroce: Tale era il destino dei figli di questa città nostra, sorta a difesa della Patria.

«Forum Julii, Italiae et Cristianae Fidei propugnaculum» e come tale da tre secoli donata col suo popolo al sacrificio. Ma il leone alato che protegge la piccola prediletta figlia di Venezia, più volte ferito, ma mai domato nei secoli, ha sempre fieramente risollevato la sua testa fisso lo sguardo nei grandi destini.

Il 18-19,20 settembre p. v. per aumentare il fondo necessario «Pro Monumento ai Caduti» il comitato che ha l'onore di sottoscriversi indice una grande Pesca e si rivolge fidente alla S. V. Ill.ma perchè si compiaccia inviare un graditissimo dono.

Per i nostri morti per educare i venturi alla virtù del sacrificio.

Il Comitato d'onore: cav. Attilio de Lorenzi, sindaco, colonnello Nutini cav. Lorenzo comandante il presidio, avvocato Giovanni Fortunato cav. Confalone pretore, Ferruccio de Lorenzi deputato provinciale, avvocato Guglielmo Bearzi presidente ospedale Civile e giud. conciliatore, Riccardo Geremia, presidente congregazione di Carità, monsignor Giuseppe Merlino arciprete, cav. Tami dottor Ascanio presidente comitato Croce Rossa, capitano Marino Paolino comandante battaglione.

Il Comitato Esecutivo: presidente cav. Attilio De Lorenzi, — Cassiere: dottor G. Bertossi — segretario: A. Bertossi.

I doni si ricevono presso l'Asilo Infantile Regina Margherita.

## Da S. DANIELE

**Pesca pro monumento caduti.** — Ci scrivono 30: Ecco il secondo elenco dei doni pervenuti per la «Pesca di beneficenza pro Monumento Caduti» che avrà luogo il 18, prossimo venturo settembre in occasione di grandi festeggiamenti pro vita cittadina:

Ministero Istruzione pubblica 3 artistiche stampe della R. Calcografia, on. Deputato Marco Ciriani artistica lampada portatile in argento antico; ditta Davide Campari 10 bottiglie liquori vari e cartoline; Gio. Batta Pezziol Padova 6 flaconi Mignon, liquori e sciroppi; Remo Sandron Palermo sette volumi di letture; Lorenzo Leonarduzzi Milano un servizio colorato da thè; dottor A. Milani Verona 74 scatole cipria dentifrici, cosmetici, ecc; Monte di Pietà di San Daniele: due libretti al portatore di lire 100 ciascuno; «La Farmaceutica» 6 bottiglie ferro-china Del Sal; ditta Cravero e C. Modena, cipria, dentifrici e ventagli; Laboratorio M. Robin Parigi 3 bilancini o 3 tamponi; Industrie Italiane Effervescenti Romano L. 20 barattoli effervescente; ditta Degani e Della Martina Udine lire 25; Figli di Gaetano Fiori Milano una dozzina asciugatoi di lino; A. Fumagalli Parabiago 2 paia scarpe per signorina; Fratelli Oglina di Omegna cabarets a fondo lastra; Giuseppe Roi Vicenza lire 25; ingegner Antonio Minelli Roma: due disegni a penna; maggiore cav. Mario Ferrero due bottiglie vermouth; cav. Pietro Pellarini un sacco granoturco; Società Operaia di M. S. una cartella del prestito consolidato 5 per cento da lire 100; Banca d'Italia due cartelle prestito consolidato 5 per cento da lire 100; ditta F. Bisleri Milano 12 flaconi ferro china e reclam varie; Profumeria ai Colli Fioriti saponi, cipria, fermacarte cristallo; Vincenzo Cacace Napoli statuetta porcellana; ditta Luigi Moretti Udine, 50 grandi di birra.

Di molti altri doni è annunciato l'arrivo.

**Una contravvenzione.** Le nostre guardie municipali Toppazzini Giovanni e Piduffi Angelo elevarono contravvenzione contro il proprietario dell'automobile portante il numero 66-350 perchè nella via Fontanini di questo capoluogo correva con eccessiva velocità.

Non si è potuto constatare la proprietà del veicolo — ma il 66-360 è un ambo che certo si verrà a conoscere chi debba., riscuoterlo!

## Da BUIA

**A proposito di disoccupazione.** Ci scrivono 29: E' davvero confortante leggere sui giornali di ieri come su 179 comuni della provincia, all'infuori di una quindicina circa, tutti fossero rappresentati alla assemblea contro la disoccupazione, mentre fra quelli assenti debba notarsi proprio quello di Buia.

Chi ha assistito ad una seduta del nostro Consiglio comunale può farsi subito un chiaro concetto da quali menti siano rette le sorti (povere sorti) di dodicimila abitanti. Mai si omette un cenno per fronteggiare la disoccupazione! Mai si omette un cenno per la cura degli interessi del paese!

Son parole! Ma di quando in quando si presenta anche qualche fatto, e uno di questi fu proprio l'adunanza di ieri tenuta in Udine: Bia?.. Assente.

Non è così, o signori amministratori che si tramutano in opere concrete quelle parole che ostentate con tanta foga quando occupate, più con coreografia che altro, l'aula consigliare.

E ben vero che il vostro onorevole 65900 portò l'adesione del vostro colore proponendosi anche di portare sulla piazza i suoi affigliati, ma se veramente ciò si avverasse, purtroppo gli occhi avrebbero dinanzi a loro nuovamente la vostra assenza; ed infine se lui portò l'adesione dei «bianchi» non portò già quella degli amministratori comunali, sia pure «bianchi», ed il dovere di questi ultimi era vostro, o egregi amministratori di Buia... Ricordatelo.

Prendete poi fra le mani quel programma che un anno fa andavate spifferando quasi a suon di tromba per le piazze del paese, dategli una piccola spolverata, scorretelo e sappiatemi dire di esso quanti numeri avete svolto.

Sarebbe ben ora che si trascurasse un po' il timor di Dio, si aprissero meglio gli occhi e si cercasse magari con metodi più coercitivi d'invitare codesti signori ad un'azione un poco meno astratta. **Il solito.**

**Beneficenza.** Alla locale Sezione Combattenti è pervenuta dal signor N. N. la somma di lire 100 pro orfani e Vedove di Guerra. La sezione ringrazia.

## Da PORDENONE

**Nuovo vice segretario di P. S.** — Ci scrivono 31: E' giunto da Pallanza il nuovo vice segretario di P. S. signor Spadone Umberto in sostituzione del signor Zeppieri Vincenzo trasferito colà — Al nuovo funzionario il nostro benvenuto.

**Pro monumento.** Somma precedente lire 25680 — Banco Ellero lire 2500 — Salice Gio. Batta lire 100 — Molmenti Emilio lire 25 — Impiegati Banca Pordenone lire 150 — Somma totale lire 28.455.

**Le lagnanze degli abitanti di Prata di Pordenone.** La impresa F. Zanetti e C. di Venezia ha costruito il ponte di passaggio così detto «Cinturione» all'entrata del paese. Prima dell'invasione detto ponte era comodo per il passaggio dei veicoli, automobili, carri, ecc. mentre il nuovo fu fatto più stretto del vecchio in modo che due rotabili non possono passare quindi uno deve fermarsi per dare il passo all'altro. Nel paese regna malcontento e speriamo che la impresa troverà il modo di poter rimediare.

**Teatro Pollini.** Giovedì primo settembre verrà rappresentato il ballo «Excelsior» tratto dal poema di L. Manzoni.

**Teatro Sociale.** Per il prossimo mese di settembre sono preannunciati al Sociale dei grandi ed interessanti spettacoli. L'impresario signor Naccari Oreste, non badando a spese lavora onde poter presentare al pubblico pordenonese artisti di gran valore.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Consiglio Comunale.** Ci scrivono 31: Il Consiglio comunale in seduta 30 corrente prese le seguenti deliberazioni in seduta pubblica:

Confermò la contrattazione di un mutuo di lire 20860 per la sistemazione della strada detta delle Copece da eseguirsi per la disoccupazione — Confermò la istituzione di tre posti gratuiti nell'istituto friulano «pro orfani di guerra» in Rubignacco di Cividale — Confermò il contributo a favore della scuola tecnica — Ratificò la delibera di urgenza della giunta relativa all'assunzione dell'ascuola tecnica «Anton Lazzaro Moro», — Ratificò la delibera di urgenza della giunta relativa alla apertura del concorso per cinque cattedre d'insegnamento presso la R. Scuola comunale «Anton Lazzaro Moro»,

Approvò il voto della Associazione dei comuni italiani per l'assunzione da parte dello Stato delle spese per la istruzione primaria dei comuni autonomi eccedenti quelle da consolidar si giusta la legge 1911. — Ratificò altre delibere di urgenza della giunta. — In seduta privata nominò il signor Alberto Travani ragioniere del Comune.

## Da TALMASSONS

**Decesso e funebri di un uomo benemerito.** Ci scrivono 29: La sera del 26 corrente alle ore 22 serenamente come visse, spegnevasi a 65 anni, fra il compianto di tutti gli onesti, in Flambro, l'uomo buono, laborioso e di forte e robusto ingegno Pietro Bertuzzi. Egli resse le sorti del comune di Talmassons per circa 26 anni, I disagi e dispiaceri della profuganza gli accorciarono la vita.

I funerali seguirono domenica alle ore 17 e riuscirono una vera manifestazione di affetto e di rimpianto per il caro estinto. Notammo le corone della famiglia Bertuzzi, G. D'Aronco, Concina, Sabbadini. Operaie Flambro ecc. ecc.

Dopo disposte le corone gli affittuali vollero trasportare il feretro a braccia rinunciando al carro funebre. Notammo nel corteo i signori Fabris, Tomada, Sabbadini, Concina, Toneatto, Gori, i dottori G. Bertuzzi, Sichetti, Colotti, Radovan, E. Ballico, Ciani, Marianini C. Rainis, Sabbadini, G. B. Canteni, avv. Dianese, avvocati O. Rubbazzer, Blasoni, Fabris, dottor F. Pordenon e Leo. Emilio Olivo, Concina, cav. A. Pinzani, cav. Varinis, Laurenti, T Colloredo, G. Blasoni, P. Blasoni, Bellina, De Anna Domenico e tanti altri ai quali domandiamo venia della dimenticanza.

Il «Giornale di Udine» si associa alle condoglianze per la famiglia.

## Da GONARS

**Grandi festeggiamenti.** Ci scrivono 31: — Nella ricorrenza della annuale Sagra, domenica 4 settembre 1921 si svolgerà il seguente programma: ore 9: Apertura Pesca di beneficenza pro Monumento ai Caduti. — Ore 10: fino a sera Tiro al Gallo, gare sportive organizzate dal S. S. S. di San Giorgio di Nogaro; — Ore 15: Corsa ciclistica velocità metri 100 Rettilineo Fauglis-Gonars. — Ore 16.30: Corsa podistica di resistenza giri nel paese per chilometri 5 circa, partenza ed arrivo Piazza San Rocco, premi in medaglie e diplomi. Ore 18: Gran festa da ballo su ampia ed elegante piattaforma sfarzosamente illuminata. Suonerà la distintissima orchestra Sangiorgina diretta dal signor L. Bortoluzzi. Ore 24: Estrazione Lotteria pro Monumento ai caduti. Durante le gare farà servizio la banda — Per programma dettagliato ed iscrizioni corse rivolgersi al signor Turolo Pietro Gonars. Servizio di automobili e giardiniere da e per Gonars - S. Giorgio di Nogaro - Gonars Palmanova.

## Da FLAMBRO

**Onorare beneficando.** Ad onorare la memoria del signor Pietro Bertuzzi deceduto nella sua villa di Flambro i cugini fratelli Gilberti offrirono lire 200 da distribuire ai poveri del paese. I preposti ringraziano.

## Da MONFALCONE

### Penosa situazione dei lavoratori italiani

**UNA PROTESTA dei COMBATTENTI**

La Sezione Combattenti di Monfalcone ha pubblicato il seguente manifesto:

**Cittadini.** La lunga crisi che sta attraversando il nostro paese le di cui fatali ripercussioni vanno ognora manifestandosi con la crescente disoccupazione anche tra le file degli excombattenti, non può lasciarci indifferenti di fronte al grave ed assillante problema.

Dal paese — che ai combattenti seppe chiedere ed ottenere il supremo olocausto della vita e la completa dedizione di quattro anni di dolori e di privazioni serenamente sofferti — dal paese oggi i combattenti invocano l'aiuto necessario a fronteggiare le attuali difficoltà morali.

E' il diritto alla vita che essi esigono dalla Nazione e dai Cittadini, essi che della propria vita fecero scudo in difesa della giustizia e della libertà.

A quella giustizia fanno appello per reclamare un equo trattamento nel collocamento della mano d'opera e nelle loro prestazioni in genere, siano esse manuali od intellettuali, alla fine di lenire gli attuali immensi disagi della disoccupazione.

Mentre lo Stato con recenti provvedimenti legislativi cerca di risolvere in parte come può la grave situazione, noi rivolgiamo la nostra voce non solo alle Autorità, ma anche ai privati tutti, perchè indistintamente ognuno si adoperi a diminuire il numero dei disoccupati, collocando come può la preziosa mano d'opera del lavoratore italiano.

Ma sopratutto noi vogliamo che quel puro e sublime sentimento di fratellanza che ci spinse a lasciare trentamila caduti su queste alture, sia oggi ovunque ed ognuno sentito e rispettato per questo santo ideale ognuno sappia fare sacrificio di un poco del proprio egoismo, accogliendo con maggiore generosità e deferenza, senza false prevenzioni, quelle offerte di una sincera collaborazione nelle feconde opere di pace che vengono dalle organizzazioni di lavoro dei combattenti e da singoli combattenti,

Chi non sentirà questo imperioso dovere altamente morale, non avrà il diritto di chiamarsi italiano e come tacemmo per il passato ogni sopraffazione di cui fummo bersagliati, così sapremo d'ora in avanti mettere inesorabilmente alla gogna ogni eventuale ingiustizia.

Cittadini, di Monfalcone! Noi confidiamo nel vostro patriottismo e nella vostra generosità e ci auguriamo che questo monito trovi la dovuta eco in ogni cuore di buon italiano.

Intanto da oggi viene aperta una pubblica sottoscrizione a favore dei combattenti disoccupati, perchè le mani callose di chi sa stringere la zappa, come seppe stringere il fucile, non abbiano a fare arrossire i modesti volti di chi sarebbe costretto a protenderle per chiedere soccorso.

**E a voi, Compagni** d'armi, non manchi mai la fiducia nella gratitudine della Patria, la speranza di un assetto migliore, e il coraggio sereno nell'affrontare le lotte civili, come lo aveste nell'affrontare le più aspre lotte della trincea. Stringetevi numerosi e forti nelle file della organizzazione che al disopra e all'infuori di ogni competizione politica, rivendica solo i vostri sacrosanti diritti e perseverate nella composta agitazione che avrà sicura vittoria. Viva l'Italia!

Monfalcone agosto 1921.

**Il Consiglio direttivo**

La pubblicazione di questo manifesto si collega ad una penosa situazione che va producendosi nel Friuli liberato e si aggrava a Monfalcone.

Monfalcone, centro eminentemente industriale, risente più che altri la attuale crisi acutissima della disoccupazione, ed a Monfalcone, più che altrove l'elemento straniero è in abbondanza ed abbondante di tracotanza come non bastasse quella palese o larvata diffidenza che da certi elementi della popolazione locale viene manifestata a danno dei combattenti.

Tale incresciosa situazione tiene a disagio e preoccupa i numerosi combattenti ivi residenti.

E' giusto pertanto che essi affrontino serenamente ma energicamente uno stato di cose doloroso ed ingiusto, chiedendo e pretendendo sia dal[l'A]utorità, sia dagli enti locali, la precedenza [illegible] preferenza su chiunque non abbia dato il proprio contributo di sacrifici per la santa causa e sopratutto rispetto a coloro che non sono sudditi italiani o che lo sono diventati all'ultima ora.

Nella lotta ingaggiata essi hanno piena la solidarietà morale delle Sezioni Consorelle tutte, le quali sono pronte ad unire la propria voce alla loro, affinchè il buon nome del lavoratore italiano non sia calpestato, nè siano chiuse le porte ai Combattenti, mentre sono aperte alle infiltrazioni straniere nelle principali industrie del Paese.

Mediante una azione concorde ed energica i lavoratori ex combattenti di Monfalcone potranno ottenere il riconoscimento del diritto di priorità che loro compete.

E' bene che anche la pubblica opinione sia al corrente della cosa e disposta ad appoggiare la giusta protesta, alla quale potrà seguire una più energica azione.

## Da GRADO

**«Quo Vadis» R. Commissario?** Ci scrivono 30: In questi giorni si sparse la voce che a Grado sarebbe venuto un vescovo e fin qui nulla di male poichè nel mondo c'è un po di posto per tutti.

Ma il più bello si è che il locale partito del Pi Pi ha voluto preparare degne accoglienze ai tre vescovi addirittura che poi si diceva dovevano arrivare.

Ogni partito dunque secondo il nostro concetto ha il diritto di manifestare le proprie opinioni e svolgere attività di propaganda, poichè non per niente non siamo i sostenitori del libero pensiero, e rispettosi sempre delle idee onestamente professate.

Quanto invece oggi pubblicamente rileviamo si è il fatto che il Comune abbia messo a disposizione i propri addetti per l'allestimento della festa e che a conti fatti pur non essendo venuto il vescovo, il Commissario non mancò di far sfoggio di sua presenza davanti alla fanfara pipista tra i canti di gioventù forestiera e le grida di: O Cristo, o morte! di qualche gradese.

Ora, se pur ci vien permesso, rivolgiamo una domanda al R. Commissario:

Se fra qualche mese i repubblicani si pensassero di fare un convegno a Grado dando poi sfoggio a dimostrazioni e discorsi d'occasione, vorrebbe favorirci tutti i suoi addetti per i loro usi o consumi ed onorarli graziosissimamente della sua presenza?

Per questa volta noi ci permettia-

Ora, se pur ci vien permesso, rivolrispettando la maggioranza del paese che non è clericale, Lei non deve e non ha il diritto di spendere del Comune a favore di gruppi politici.

## Da CERVIGNANO

**Tentato suicidio.** Ci scrivono 31: — Da circa un anno abitava a Grado con la moglie il signor Baloch Bruno di Trieste il quale gestiva un'impresa di costruzioni edili. In questi ultimi tempi il Baloch aveva contratto degli impegni con delle Banche non solo per far progredire i suoi lavori, ma anche per dedicarsi al gioco che gli fu avverso causandogli perdite che si aggirano sulle 150 mila lire.

Questo ultimo fatto gli fece perdere la testa, al punto di buttar via la vita.

Ieri nel pomeriggio si trovava con


QUALSIASI CASO DI

**ERNIA** felicemente curato senza operazione mediante il nuovo apparecchio "Ortoplastico" **MAZERON**

Io SONO GUARITO: è l'affermazione degli AFFETTI DA ERNIA che hanno sperimentato l'ORTO-PLASTICO MAZERON. La contenzione radicale SOPPRIME l'ERNIA: è il risultato che la SPECIALITÀ MAZERON realizza ogni giorno e che GARANTISCE PER ISCRITTO.

**Specialista Diplomato R. Università di Torino, insignito di oltre 500 attestati di benemerenza.**

**TORINO, via XX Settembre 36 (Fondato 1891) e al passaggio del suo collaboratore a:**

**UDINE, gio. 8, venerdì 9 settembre**

**ALBERGO CROCE DI MALTA**

**GORIZIA: mercoledì 7 settembre — Hotel Posta.**

Provincia di Udine — Circondario di Cividale

**Comune di Prepotto**

**CONCORSO**

A tutto 15 settembre 1921 è riaperto il concorso per titoli al posto di Segretario Comunale.

Stipendio annuo L. 6000 (seimila), in corso di approvazione, al lordo di M. P. e R. M. ed alloggio gratuito nel locale Municipale.

Gli aspiranti dovranno non più tardi di tale data presentare o far pervenire i seguenti documenti:

1. Certificato di buona condotta; 2. Certificato di sana costituzione fisica; 3. Certificato penale; 4. Certificato di nascita; 5. Certificato di cittadinanza; 6. Patente d'idoneità alle funzioni di segretario comunale conseguita legalmente con esame.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3 dovranno essere di data non inferiore ai tre mesi da quello d'apertura del concorso. L'eletto dovrà assumere subito servizio.

Prepotto, 31 agosto 1921.

Il Sindaco: **Fausa**

Il segretario int.: **Malignani**

**Avviso di Concorso**

La **Cooperativa Combattenti di Udine** apre un pubblico concorso per il posto di Contabile, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 9000 (novemila).

Le domande, corredate dai documenti di uso e dagli altri titoli che i concorrenti reputassero di esibire per comprovare la loro idoneità al posto, dovranno pervenire alla Presidenza della Cooperativa, in piego raccomandato, entro il giorno 10 settembre prossimo venturo.

A parità di titoli sarà data la preferenza ad un mutilato di guerra o ad un ex combattente.

Udine, li 27 agosto 1921.

Il presidente Geom. **Giovanni Tonini**

**Avvisi Economici**

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

**CARROZZA** «Phaeton» «Ambruster» carro campagna ungherese, finimenti, coperte cavalli vendonsi. Pierotich Trieste, Via Cassa Risparmio, 8.

**SIGNORINA** eseguisce accurati e solleciti lavori di dattilografia. — Codutti - Piazza Garibaldi, 15.

**MAGAZZINO** ampio arieggiato preferibilmente posizione centrica cercasi. Rivolgersi Caffè Buenos Ayres - Viale Venezia, 18.

**VISCHIO VECCHIO ISTRIANO** si spedisce pacchi postali lire 6 chilogr. per rivenditori a lire 5,50 franco di porto. Scrivere Vittorio Pellarini S. Pietro d'Isonzo presso Monfalcone.

**CERCASI** famiglia colonica per terreni di prima qualità irrigati 80 campi (provincia di Gorizia). Rivolgersi segretario fascio Udine.

**MACCHINE** per calze maglierie, brevettate modernissime garantite venti anni, importazione diretta a prezzi concorrenza assoluta, sconto speciale impianti laboratori: Franceschini, Mantova.

**FIENO-SPAGNA** imballati. Forti partite disponibili franco vagone partenza. Scrivere Casella postale 38 - Padova.

**AFFITTO MAGAZZINO** arieggiato pulitissimo ampio fuori porta Grazzano. — Rivolgersi con detto indirizzo al signor Giuseppe Della Vedova proprietario.

**OTTIMO AFFARE** causa partenza del proprietario per l'America, trovasi in vendita l'Albergo Susanna sito in Ampezzo Carnico, posizione climatica, luogo preferito dai villeggianti, con vasto adiacente orto arborato. — Per schiarimenti rivolgersi al proprietario.

**ALLOGGIO** per maggiore stabile, posizione possibilmente centrica cercasi. Offrire Bracchi tel. 288 Udine.

**MOTOCICLETTE FRERA** 3 1/2 HP Della Ferrera 5 HP tipo corsa bollate vendonsi occasione De Nardo - Viale Palmanova, 24.

la moglie alla Pension Riviera. Cosa sia avvenuto tra i coniugi non si sa precisamente: furono uditi bisticciarsi e poco dopo un colpo secco di arma da fuoco fece accorrere il personale dell'albergo che trovarono il Baloch tutto insanguinato. Chiamato d'urgenza il medicò questi, visto il caso grave, lo inviò qui nell'ambulatorio del dottor Gaeta il quale lo operò La pallottola entrata nella regione temporale destra strisciando sotto il cuoio cappelluto per 6 centimetri si era conficcata. Estrattogli la pallottola dopo qualche ora lo fece nuovamente riaccompagnare a Grado.

### Da GRADISCA

**La morte del parroco di Farra.** — Ieri morì nel paese di Romans, dove si trovava presso una sorella, il parroco di Farra don Giovanni Grusovin nativo da Gorizia. I funerali seguiranno domani mattina e la salma verrà trasportata nel paese di Farra dove per cura del municipio si faranno solenni onoranze funebri.

Il defunto si trovava nel paese di Farra in qualità di parroco da circa 35 anni e godeva la generale simpatia non essendosi mai ingerito in questioni politiche.

**Consiglio Scolastico.** Il Consiglio Scolastico distrettuale tenne sabato e lunedì seduta intorno a nomine e trasferimenti dei maestri. Si dice vi siano molti trasferimenti però ufficialmente nulla consta.

Domani giovedì terrà seduta il consiglio scolastico rinforzato. Entro la settimana pubblicheremo trasferimenti e nomine.

**La tombola a Sagrado.** Domenica 4 settembre si terrà a Sagrado per cura del municipio un pubblico gioco di tombola.

**Scarcerazione.** Ci scrivono 30: — Marega Ermenegildo segretario del partito comunista di Villesse arrestato giorni fa venne per ordine della Procura del Re scarcerato ritenendo che l'arma trovata nella sua casa non era punto servibile.

**Due fascisti arrestati.** Ieri il comando dei RR. CC. arrestava il fascista Mazzotti di Sagrado e oggi Calligaris di Fogliano. Entrambi furono scortati alle carceri criminali di Gorizia. Il Calligaris, l'autore del lancio delle bombe della tipografia slovena di Gorizia fu per questo fatto condannato dal tribunale di Gorizia a quattro mesi di carcere.—

S'ignora il motivo dell'altro arresto.

### Da SCODOVACCA

**La cassaforte del comune visitata dai ladri.** Ci scrivono 31: Una bella sorpresa l'ha provata stamane il segretario del comune di Scodovacca. Entrato in ufficio il suo occhio si posò subito sul lato destro della cassaforte che presentava uno squarcio, che gli fece rizzare i capelli pensando ai denari che dovevano essere spariti — Difatti gli scassinatori dopo di avere aperto la porta con un grimaldello attaccarono la cassaforte con un trapano e finendo di squarciarla con uno dei noti ordegni chiamati «piè di porco» che lasciarono per terra.

La visita deve essere stata disturbata da qualche rumore poichè si limitarono a portar via una cassetta con 3600 lire e dimenticarono una grossa somma che era sotto la cassettina. Dei ladri nessuna traccia.

**Addio bicicletta.** Così deve avere esclamato il giovane Penat di Sacileto ieri dopo pranzo levandosi dal fosso dove era stato gettato da uno sconosciuto che, in pieno giorno su di una strada frequentatissima, lo aveva fermato e senza tante parole gli portò via la bicicletta.

L'atto brigantesco è stato denunciato ai carabinieri.

## FRA LIBRI E RIVISTE

### LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO di Carlo Dickens (1)

L'editore Luigi Battistelli di Firenze ha pubblicato la traduzione — la primissima in Italia — di uno dei capolavori più ammirati di Carlo Dickens «La bottega dell'Antiquario». Un romanzo che è vita, una vita che è d'una pienezza e d'una molteplicità travolgente. Sotto la penna del grande romanziere inglese, che seppe come mai nessuno le vie del riso e le vie del pianto, tutto si anima, tutto si colora, tutto sfavilla e balena. Più che uno scrittore, più che un interprete dei casi umani, Carlo Dickens un mago che sa trasformare la materia più grigia in sostanza d'oro. I personaggi che egli cura non sono semplici figurazioni ideali, ma conoscenti, amici intimi del lettore che lo accompagnano per tutta la vita, e lo sostengono e lo allietano, con la simpatia dei loro ricordi.

Nella «bottega dell'antiquario» che tutta l'Inghilterra lesse con fervore appassionato, devoto e che continua a leggere con amore, il romanziere, che aveva già in altre opere fatto scaturire una fonte inesauribile di giocondità e spremuto irresistibili lacrime di tenerezza e di commozione, superò sè stesso e raggiunse il colmo della potenza drammatica. Difficile che altri possa mai oltrepassarla! Vi soffia un'aria d'immortalità, la stessa che spira intorno alle figure più classiche; e i casi della piccola Nella e di suo nonno, e quelli di Riccardo Swiveller con la Marchesa e le orribili smorfie di Quilp e la devozione cavalleresca di Kit si presentano nelle linee perfette e definitive di una creazione shakespeariana.

Nulla dei ritmi e degli orpelli di certa letteratura smidollata che ora corre i rigagnoli; ma respiro d'umanità vivente, modellata dal pollice di un creatore vigoroso; non misere vicende di un'interesse ristretto a poche persone, ma un vasto scenario d'infinite possibilità, ove l'ala del genio spazia a suo agio, trascinando e incantando.

Lettura quanto mai dilettevole, corroborante, questa «Bottega dell'antiquario». La piccola Nella, che è la protagonista e che ebbe già onore di marmi in Inghilterra, lascerà nel lettore una traccia indelebile, e un culto per la devozione, per la grandezza per la magnanimità di una fanciulla che non ha pari nella letteratura del mondo.

La traduzione non lascia nulla a desiderare. E' di Silvio Spaventa Filippi, interprete geniale e fedele del grande scrittore inglese: Per lo stesso editore egli ha già tradotto con grande successo da Carlo Dickens «Le avventure di Oliviero Twist» già alla seconda edizione e Nicola Nickleby, tre volumi in corso di stampa.

(1) Carlo Dickens, «La bottega dell'Antiquario», editore L. Battistelli Firenze, due volumi.

# CRONACA CITTADINA

## L'escursione ai campi di battaglia

### L'arrivo dei partecipanti - Il banchetto

Nella giornata di ieri con i treni del pomeriggio sono arrivati nella nostra città tutti gli aderenti che parteciperanno alle ecursioni che oggi si iniziano sui campi di battaglia del Carso, della valle dell'Isonzo e della Carnia, indette dalla locale sezione della Lega Navale Italiana.

Gli escursionisti in numero di 120 si riunirono ieri sera per la prima volta all'albergo Europa.

Sono rappresentate quasi tutte le sezioni della Lega Navale; notiamo quelle di Genova, Milano, Rapallo, Catania, Napoli, Firenze, Livorno, Bologna, Venezia, Padova, Verona, Brescia, Roma Trieste, Ferrara, Chieti ecc.

Notiamo anche il generale Cappello, il comm Canuzzoni di Verona, comm. Torani e avvocato Alfieri di Milano, cav. Bianchi di Spezia, commendator col. Fogliata, prof don Cicola da Camerino, dottor Paltrinieri da Carpi, avvocato Bisogni da Firenze, un gruppo di dieci escursionisti da Campobasso e dieci da Adria. Il Comitato di Udine è composto dal capitano Cassone, capitano Casoli, dottor Cesan e signora Cassone.

L'organizzazione si dimostrò subito perfetta in tutti i particolari.

Alle ore 20 seguì il primo pranzo degli escursionisti nella sala dell'albergo Europa.

Dopo il pranzo il dottor Cesan, presidente della Sezione dei Mutilati di Udine, con accenno commosso pronunciò il seguente discorso:

«Qui reco con orgoglio il saluto dei compagni più prossimi al sacrificio dei caduti gloriosi che con cuore riconoscente visiterete.

«Domani rifarete le strade che un giorno calcarono coloro che non seppero il ritorno.

«Sui campi della gloria vi ritroverete in comunione di riconoscenza italiani da ogni provincia giunti.

«Qui recate la benedizione delle madri lontane, che dalla Sicilia piena d'amore, dalla Ligura fraterna, da Milano generosa fra tutte le città e dall Abruzzo sorgente di vita sognano la croce lontana.

«Rifarete il cammino del dolore e tornerete per la luminosa via della vittoria

«A Redipuglia, nella dimora dei ventimila senza nome vi sovvenga che ognuno di questi è un «donatore» e che il motto che distingue ogni tumulo è moto di vita.

Il dottor Cesan Benoni ricorda poi l'attività dei combattenti e dei mutilati friulani che in pace continuano a prodigarsi pr la piccola patria che ha il suo santuario in Aquileia e la sua continuità nella grande Patria immortale.

Quindi conclude:

«Santa Gorizia vi riceverà domani in grazia perchè con voi recate il sacrificio che non ha rimpianto ma rifioriscei n vita».

Le parole del glorioso mutilato sono salutate da vivissimi applausi.

Segue a parlare Sua Eccellenza il generale Cappello ascoltato da religioso silenzio. Più volte il valoroso condottiero è interrotto da applausi e alla fine salutato da una grande ovazione.

Quindi prende la parola l'avvocato Alfieri che pronuncia un elevato discorso esaltando l'eroismo de soldato italiano e biasimando l'agire del nostro governo che diede l'amnistia ai disertori.

Il discorso dell'avvocato Alfieri pronunciato con molta eloquenza è stato spesso interrotto da vivissimi applausi.

Il dottor Cervone di Agnone (Campobasso) porta il saluto dell'Abruzzo e del Molise ed è stato molto applaudito.

In ultimo dissero brevi parole il comm. Camuzzoni di Verona ed il signor Previato segretario politico del Fascio di Adria. Sono stati molto applauditi.

Al ricevimento presenziò un colonnello di S. M. per il comandante la divisione ed i rappresentanti della stampa.

Stamane alle ore 5 gli escursionisti partiranno con autobus per il Carso facendo ritorno alla sera verso le ore 19. Il pranzo seguirà alle ore 20 all'Albergo Europa.

### La gratitudine della Società pr. tett. dell'infanzia

Agli Enti ed alle Ditte e precisamente al comune di Udine, al Manicomio Provinciale, all'ospedale civile al Opera Pia Bonomelli, alla ditta Luigi Moretti, al cav. Francesco Dormisch, alla ditta Tonini e Figli e al signor Augusto Bagnoli che con gentile generosa condiscendenza si compiacquero concedere i loro autoveicoli per il trasporto dei bambini che andavano al mare o di materiale occorrente alle Colonie, la Società Protettrice della Infanzia esprime anche a nome dei beneficati sensi di vivissima gratitudine.

## S. E. l'on. Girardini è giunto a Udine

Ieri era alle ore 19.30 è giunto da Roma S. E. l'on. Girardini

A riceverlo ossequiarlo alla stazione c'era il prefetto di Udine commendator Ciaa, una rappresentanza dell'autorità militare, l'assessore Vittorio Marcovich in rappresentanza del sindaco, l'avvocato Nardini e altre personalità.

Il ministro era accompagnato dalla sorella signora Rosa Girardini.

Dopo essersi trattenuto brevemente col prefetto S. E. salì in automobile e si diresse alla propria abitazione.

L'on. Girardini si fermerà pochi giorni in Udine quindi ritornerà a Roma

## Primo concerto serale

### ALLA MOSTRA DI EMULAZIONE

Sabato a sera alle ore 20,30 la banda cittadina terrà un interessante concerto all'interno della Mostra nel Giardino illuminato a giorno.

Vi sarà pure servizio di buffet.

Biglietto d'ingress oltre 1 con diritto di visita alla Mostra d'Arte.

## IL GRANDIOSO Spettacolo Pirotecnico

Ecco il programma del grandioso spettacolo pirotecnico che avrà luogo domenica 4 settembre p. v. alle ore 20 sul Colle del Castello.

La esecuzione è stata affidata al signor Luigi Turrini di Tarcento rinomato pirotecnico che anche in questa occasione non verrà certo meno alla sua fama.

**Fuochi aerei.** Volate di razzi detonanti ed a stelle colorate, lancio alternato di bombe con variazioni di fuoco e di colore, lancio simultaneo di razzi a lampo e tuono con stelle e pioggia di fuoco: gruppi di razzi a pioggie colorate: granate pirotecniche a stelle brillantissime con pioggie fosforescenti e striscioni; bombe a fuoco giapponese con pioggie dorate, argentate e comete; bombe denominate: «La Rosa»; «pappagallo»; i «travi»; bombe a mazzi di fiori a scoppio; bombe a più spaccate con splendidi effetti di luce e di fuoco.

**Fuochi fissi e giranti:** Sole girante a bouquet colorato a raggiera e scoppi; Ruota girante detta «Diamantina» con effetti di trasparenze colorate ed intrecci di disegni; Fontane orizzonti a zampilli colorati cascata magica legata da festone a fuoco di argento; Ala di mulino con intreccio di tre ruote; fuoco orizzontale risolventesi in un enorme mazzo di fiori, fuoco politico!!! Cascata di pioggia di argente risolventesi in fuoco cinese; due margheritine o ruote volanti guernite con stelle multicolori; giuoco orizzontale a tre sfere giranti guerniti con fuochi policromi. Pezzo girante orizzontale risolventesi in stella d'Italia; il «Mappamondo» pezzo orizzontale di grande effetto; Due ruote volanti con effetti di colorazione.

**Finale:** Grandioso finale composto di sette colonne guernite di ruote giranti, palme di fuoco argenteo, getti di fiori colorati e scintillanti, scoppio vulcanico di serpentelli detonanti con batterie di lampi e tuoni; illuminazione del campanile del castello con fuochi di bengala.

I fuochi verranno accesi nell'ordine che il pirotecnico stabilirà.

L'ingresso al giardino grande è fissato in LIRE DUE.

## Il concorso delle Mostre di Vetrine

### 18 - 20 Settembre 1921

1. Per iniziativa dell'Unione Agenti ed Impiegati in occasione della Mostra di Emulazione di comune accordo con il Comitato Permanente Cittadino dei Festeggiamenti, viene indetto un concorso per Mostre di Vetrine che seguirà in Udine nei giorni 18 e 20 Settembre.

2. A detto concorso potranno prendere parte tutti i rami del commercio e precisamente: Mercerie, Chincaglierie, Mode, Manifatture, oreficerie Ferramenta e Industria metalli artistici, Profumerie, Vetrerie, Cristalli Calzolerie, Fioristi, Cartolai, Salumerie ed empori gastronomici, Apparati elettrici, Pasticcerie, Cappellerie, deposito mobili ecc. ecc.

3. Per ogni singolo ramo verranno stabiliti dei premi consistenti in danaro, medaglie d'oro, argento, bronzo, coppe e diplomi.

4. Il Comitato organizzatore della Mostra nominerà una giuria composta di 5 persone. Detta giuria emetterà il proprio giudizio che sarà inappellabile.

Tutti i premi che verranno assegnati saranno distribuiti unicamente agli agenti vetrinisti che risultino già notoriamente appartenenti alle ditte espositrici.

6. I signori Negozianti ed Esercenti saranno tenuti ad inviare alla sede del Comitato Permanente dei Festeggiamenti (Piazza del Duomo 1) la propria adesione non oltre il 10 settembre, precisando la categoria alla quale intendono concorrere ed il nome od i nomi degli Agenti vetrinisti per l'eventuale assegnazione dei premi.

7. A tutte le ditte premiate verrà rilasciato speciale diploma attestante il premio ottenuto.

p. Il Comitato dei Festeggiamenti
**Vittorio Marcovich**

p. l'Unione Agenti: **Attilio Menchini**

**Premio dal Ministero terre liberate**

All'Unione Agenti ed Impiegati è pervenuto il dono del Ministero delle Terre liberate consistente in un artistico portasigarette di argento, quale premio per la Mostra delle vetrine.

L'Unione Agenti ed Impiegati tiene ad avvertre tutti i soci ed i non soci, i quali credessero di concorrere alla Mostra di vetrine indetta per i giorni 18-20 settembre che il regolamento per tale concorso potranno ritirarlo gratuitamente alla sede sociale via Ginnasio 16, nelle ore di ufficio e cioè dale 20,30 alle 21,30. — Inoltre speciale incaricato darà, qualora ne facessero richiesta, tutti quegli schiarimenti che saranno opportuni.

### Aranci in fiore

Ieri, col dolce nodo d'Imene, hanno coronato il loro bel sogno d'amore la leggiadra e gentile signorina Anita Piva figlia dell'industriale signor Italico, coll'egregio signor Ettore Tosolini.

Testimoni i signori Brinis Alessandro e Antonio Piva fratello della sposa.

L'assessore signor Vittorio Marcovich, funzionante da ufficiale di Stato Civile, pronunciò belle parole augurali e agli sposi regalò la tradizionale penna d'oro.

Al sontuoso rinfresco, servito con signorilità dalla ditta Dorta, grande profusione di fiori e numerosissimi invitati.

La cerimonia religiosa si svolse nella chiesa del SS. Redentore con accompagnamento d'organo magistralmente suonato dall'esimio direttore del Ricreatorio Festivo.

Unitamente agli auguri e felicitazioni agli sposi giunsero molti e ricchi doni.

Alla coppia gentile, partita per un lungo viaggio di nozze, inviamo auguri vivissimi di felicità e alle rispettive famiglie le nostre felicitazioni.

### Per la creazione dell'Ente autonomo delle «Forze Idrauliche Friuli»

Dovendosi entro breve termine addivenire alla regolare costituzione dell'Ente autonomo «Forze idrauliche Friuli», si rivolge nuovo invito ai Comuni ritardatari di voler deliberare con la massima urgenza la loro adesione e la sottoscrizione delle quote per la formazione del capitale di fondazione dell'Ente istituendo.

Si fà calda raccomandazione ai Comuni interessati di voler disporre perchè le necessarie delibere siano inviate in triplice copia non oltre il 20 settembre prossimo alla Deputazione Provinciale, la quale provvederà a sottoporle alla approvazione della competente Autorità tutorra.

Si rammenta che solo quei Comuni che entro il 20 settembre avranno inviate le regolari delibere di prima e seconda lettura potranno parteciparo mediante un loro rappresentante all'atto cotitutivo dell Ente.

### Concorso a borse di studio

E' aperto a tutto il giorno 30 Settembre 1921 il Concorso ad una borsa di studio dell'Opera Pia Legato Pratense a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine, con effetto dall'anno scolastico 1921-22.

Le istanze in carta bollata da lire 1,15 dovranno essere prodotte alla Segreteria della Deputazione Provinciale di Udine corredate dai documenti che comprovino i seguenti requisiti:

a) di avere tenuto sempre una condotta moralmente irreprensibile; — b) di aver atteso agli studi con diligenza e profitto specie negli ultimi anni; — c) di essere già iscritti oppure di essere abilitati a conseguire l'iscrizione ad una od altra facoltà della R. Università di Padova; — d) di appartenere per nascita ovvero da oltre 10 anni per domicilio e residenza alla Provincia di Udine; — e) di essere sprovvisti di sufficienti mezzi a percorrere la carriera degli studi.

A parità di condizioni saranno preferiti quelli che sieno inoltrati negli studi universitari e sarà inoltre data la preferenza agli orfani di guerra, giusta il disposto dell'articolo 30 della legge 18 luglio 1917 n. 1143.

Chi ha compiuto gli studi di una facoltà non può essere ammesso al beneficio della borsa di studio.

Per maggiori delucidazioni rivolgersi alla Segreteria della Deputazione provinciale.


G. FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura - 6
MOBILI
vendita per conto di Fabbricanti

LAVORAZIONE DEL LATTE
(impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla
ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
" SEZIONE MACCHINE AGRARIE „
UDINE — Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) — UDINE

DEL PUP DOMENICO & F.lli
Succ. alla Ditta G. B. Cantarutti
UDINE - Piazza Mercatonuovo (Casa fondata nel 1830)
Deposito: Candele - Saponi Oleina, Marmorato e Bianco delle Case Mira - Lanza e Saponerie Stearinerie Riunite Crema Lion Noir e Rob — Prezzi convenientissimi

Orologi - Argenterie-Gioie-Oreficerie
ALEARDO RONZONI
Succ. G. FERRUCCI
Via Cavour, 14 - UDINE - Casa fondata nel 1866
× × ×
Depositario per Udine e Provincia della « UNION HOROLEGERE »
Società Riunite di Fabbricanti Svizzeri
Longines - Zenith - Omega - International Watch - Cronometri Cronografi - Tachimetri - Ripetizioni - Massima precisione.
Orologi 1000 giorni di carica
Grandioso assortimento Regolatori comuni ed in stile moderno a molle ed a pesi, tempo, solo, ore mezze e quarti
Pendole da tavolo in argento metallo e maiolica - Sveglie di ogni tipo, orologi controllo, orologi elettrici
Argenterie artistiche
Negozio specializzato in articoli per Regali adatti per qualunque occasione
Esposizione permanente nell'interno del negozio
ORO 18 KARATI
Brillanti - Perle - Pietre di colore
Decorazioni per Ordini cavallereschi - Medaglie al valor Civile e Militare - Croci di guerra - Distintivi per mutilati e Combattenti - Medaglia commemorativa ufficiale della Campagna 1915 - 1918 - Medaglie sportive - Coppe ecc.

UDINE - BONORA GIOVANNI - UDINE
Droghe - Colori - Medicinali - Specialità - Liquori ecc.
Antica Piazza degli Uccelli
VISCHIO ISTRIANO naturale vecchio
VISCHIO ARTIFICIALE in scattole assortite
SEMI DI CANAPE, MIGLIO e SCAGLIOLA

Studio Tecnico Industriale
diretto dal Signor
AUGUSTO BEVILACQUA
DEPOSITO
Bombole di ossigeno
con esclusività di vendita per
Udine e Provincia
Udine - Via Cisis 20 - int.

ASMA
Bronchiale e Nervoso-Bronchite Cronica

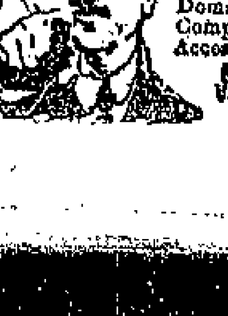
Si trova in tutte le principali farmacie
Chiedere gratis interessanti opuscoli al
PREM. LAB. CARLO ARNALDI
di A. REPETTO via Adda N. 10 MILANO

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE
e della PELLE
Perfezionato presso le Cliniche Univ. di Parigi
Cure moderne per la Sifilide, restringimento uretrale, uretrite ribelle, goccetta cronica, ulcere da varici, Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. - Visita tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Udine - Via Gemona 84 - Udine

Dott. ANTONIO POZZO
MEDICO-CHIRURGO
Via Francesco Mantica, 12
di fronte all'Intendenza di Finanza
Consultazioni quotidiane
Malattie della pelle — Malattie veneree — Cure della sifilide con il 606 - 914 — Esame del sangue (reazione di Wassermann) — Gabinetto di ricerche di microscopia clinica.

Malattie Nervose
Prof. G. CALLIGARIS
Visite ore 10 - 15 escl. le domeniche
UDINE — Viale Venezia, 7 UDINE

CASA di CURA per
MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
Specialista
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Udine — Via Gussignacco, 15


Voi risparmierete il 40-50% sul suo valore acquistando un REGISTRATORE di CASSA RICOSTRUITO e garantito come nuovo.
Domandate preventivi gratis: Compra - Vendita - Riparazioni Accessori - Pezzi di Ricambio
F.lli MADIA & C.
Via S. Paolo 14-16 - MILANO

## Il Congresso delle Scuole professionali

Domenica 4 corrente alle ore 10, come abbiamo annunciato, segui la apertura del Congresso delle Scuole professionali con l'intervento di numerosi rappresentanti di associazioni autorità politiche ed insegnanti di scuole professionali fra i quali molti del Goriziano.

Ecco i temi che verranno svolti durante il Congresso:

1. Ordinamento ed indirizzo delle Scuole Professionali Italiane (relatore dirigente Lodovico Zanini).

2. L'istruzione professionale in rapporto alle piccole industrie (relatore dottor cav Bonaldi).

3. Le scuole professionali nella cessata monarchia austro - ungarica (relatore prof Bisiach presidente dell'Istituto Promovimento Piccole Industrie di Gorizia).

4. La Scuola del lavoro in rapporto all'emigrazione (relatore onorevole Biavaschi).

Presiederà il Congresso l'on. senatore barone Elio Morpurgo.

### Biglietti da mille falsi

Sono in circolazione biglietti da mille falsi. Uno fu sequestrato a Tolmezzo e alla locale sede della Banca Italiana di Sconto, ne fu sequestrato uno sabato scorso e un secondo l'altro ieri.

I fortunati possessori di tali biglietti stiano dunque in guardia.

### Media dei cambi pei dazi doganali

La Camera di Commercio e Industria comunica che per la prima quindicina di settembre furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato od i Banca: daziamenti fino a lire 100 viaggiatori e pacchi postali lire 346 e complessivamente lire 446.

### Beneficenza

Alla «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della signora Carlelia Pistis Liccaro: Famiglia conte di Spilimbergo lire 5 e del Direttore Raimondo Tonello 5.

In memoria della compianta signora Maria Correnti ved. Cantarutti la ditta Bierti e Fabro lire 5 0— Famiglia Pennato lire 30.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

agosto 31

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

| Ore | Pressione | Temperatura | Vento | Forza |
|---|---|---|---|---|
| 8 | 766.13 | + 17.9 | ESE | 27 0 |
| 11 | 765.86 | + 21.8 | ESE | 22.0 |
| 18 | 764.89 | + 23.4 | — | — |

Temper. massima: + — - minima: + —

Osservazioni: Ore 8: Sereno bello — Ore 11: Sereno bello — Ore 18: Sereno bello.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Sociale

**LO SPETTACOLO IN ONORE DEL MAESTRO ZUCCANI**

Il maestro Zuccani, alla cui energica direzione si deve per la maggior parte il fervido successo ottenuto dalla «Wally» e dalla «Forza del Destino», ha avuto ieri sera dal folto pubblico accorso allo spettacolo che si dava in suo onore una accoglienza calorosa ed entusiastica.

E gli applausi che lo hanno salutato al suo apparire sul seggio direttoriale sono diventati interminabile ovazione dopo il preludio del terzo atto in cui gli sono stati presentati molti e ricchi doni.

Aggiungiamo ai battimani del pubblico le nostre approvazioni e felicitazioni. r. r.

Come già annunciammo, questa sera alle ore 21 precise avrà luogo il Grande concerto vocale-istrumentale pro Lega Navale con l'intervento degli esimi artisti esecutori delle opere «La Forza del Destino» e «Wally».

Programma: Parte prima: R. Leoncavallo «Pagliacci», prologo signor V. Scamuzzi (baritono). — U. Giordano «Andrea Chenier» «Improvvisot», sig M. S. Santonocito, tenore. — G Puccini: «Tosca», Vissi d'arte, signor G. De Zorzi soprano.

Parte Seconda: Tosti: «L'ultima canzone», signor S. Santonocito tenore. — Rossini: «Barbiere di Saviglia» Cavatina, signor V. Scamuzzi baritono — G. Puccini: Madama Butterfly Un bel dì vedremo, signora G. De Zorzi soprano.

Parte Terza: U. Giordano «Andrea Chenier», monologo di Gerard, signor V. Scamuzzi baritono — G. Puccini: «Manon» duetto 2o atto signora G. De Zorzi soprano, e signor S. Santonocito tenore.

Siederà al pianoforte il maestro Cucchini signor Mario.

Durante gli intermezzi verranno eseguiti alcuni numeri di concerto bandistico.

## Cronaca Sportiva

Nel dare il brillante risultato della Corsa «Coppa delle tre Città» siamo incorsi in una dimenticanza. — La macchina vittoriosa che ha resistito sotto impulso dei formidabili muscoli del bravo Chiandetti è stata fornita dal fabbricante signor Ottavio Del Zotto.

## Il ministro del Brunswick

**ferito dai comunisti**

BRUNSWISK, 30. — Il ministro Perter del governo del Brunswich è stato gravemente ferito dai comunisti mentre si sforzava di comporre divergenze sorte nella fabbrica di vagoni di Delligsen.

## STELLONCINI

La defunta ex - imperatrice Eugenia nel 1863 era molto preoccupata per un accordo fra l'Austria, la Francia e l'Inghilterra, che, secondo Napoleone III, suo marito — diceva lui — avrebbe risolto tutte le gravi questioni politiche che si agitavano in Europa in quel periodo. Il «Temps» pubblica adesso la lettera che l'imperatrice inviava dalle Tuilleries il 2 marzo 1863 al principe di Metternick. Essa parla, fra altro, della questione polacca, sorta in un momento in cui tutti avevano bisogno di riposo. «Ma rimandarla a un altra epoca — scrive — non è correre il rischio di perdere l'occasione di tentare un'azione comune (tra la Francia e l'Austria) di trovare un'altra volta il punto di contatto, che dovrà cementare la nostra unione? Ecco ciò che mi chiedo dopo la vostra partenza». E più giù: «L'altro giorno a Corte si diceva che il vostro paese ha una fortuna a tutta prova. Errori sopra errori sono stati spesso riparti da una Provvidenza che veglia su di voi. (Ma poi l'hanno stancata). «La felicità viene dormendo» dice un proverbio, ma un altro afferma: «Aiutati che il Cielo ti aiuterà». Quale avvenire di grandezza vi si presenta se accetterete, come io sogno un alleanza sincera e durevole col mio Paese, nella quale ciascuno metterà la sua parte di utili e di sacrifici. Il matrimonio d'inclinazione è cor voi, non fate fare un matrimonio di convenienza». E concludeva pregando Metternick di nascondere quella lettera, che poteva avere per Vienna un profumo rivoluzionario. Il principe di Metternick elaborò infatti un progetto di segreta intesa, ma il risultato fu negativo. Vi si oppose Francesco Giuseppe. A 58 anni di distanza è dinanzi al crollo della Monarchia danubiana, la concezione dell'imperatrice Eugenia ha il valore di una curiosità storica.

× × ×

In America la vasta estensione delle aree da servirsi e la ricchezza delle risorse hanno dato occasione alla costruzione di parecchie eleganti stazioni ferroviarie, molte ampliate e ricostruite. La popolazione di diversi grandi centri è raddoppiata in venti anni. La Grand Central Terminal Station di New York è stata ricostruita già quattro volte dalla sua prima ricostruzione nel 1852; e l'ultima stazione di Chicago fu progettata per far fronte a bisogni almeno cinque volte maggiori di quelli del momento. La Pensylvania terminus, a New York, è un esempio colossale, con un esterno rettangolare di linee severamente classiche. La parte centrale è fondata sul disegno delle grandi terme dell'antica Roma. La magnifica sala d'aspetto è interamente ricavata dai bagni di Caracalla. E' stato detto che le sale di aspetto di alcune stazioni americane sono probabilmente gli appartamenti più nobili che siano mai stati concepiti dall'uomo. Generalmente, la parte in ferro di queste stazioni è lasciata totalmente in evidenza con ottimo effetto. — La Washington Union Station è un altro di questi colossali edifici (costruiti di pietra bianca e in istile classico. Vi è una sala celebrata come la più grande del mondo, che è molto usata durante le cerimonie presidenziali, ogni quattro anni. Così il «Times».

× × ×

Di una romanzesca avventura dà notizia il «Daily Cronicle». Qualche settimana addietro tre cercatori di diamanti del Sud-Africa si misero in viaggio per un nuovo campo. Uno di essi era accompagnato dalla moglie e da un figlio. Durante la marcia il bimbo ammalò. La comitiva dovette attendarsi. Il bimbo peggiorò e poi morì. Stavano per ripartire, quando furono consigliati da un minatore che passava di tentare la sorte con uno scavo di assaggio in località vicina. Fu la fortuna. Il secondo giorno, continuando a scavare, i tre uomini trovarono un diamante così grosso che lo credettero dapprima un cristallo volgare. Altri cercatori erano intanto accorsi, e, vista la pietra, si persuasero che era proprio un diamante. Fu pesato: era di 81 carati La pietra venne venduta per una somma imprecisata ad una società di tre commercianti che, colle iniziali dei loro tre cognomi, hanno imposto alla pietra il nome di Arc.

## Un'altra giornata di battaglie

**NELLE VIE DI BELFAST**

DUBLINO, 30. — Lo sciopero dei ferrovieri della compagnia del nord dell'Irlanda è terminato oggi. Gravissimi tumulti si sono verificati la scorsa notte nel quartiere nazionale di Belfast Cattolici e protestanti hanno scambiato colpi di arma da fuoco. In diversi punti il fuoco di fucileria è stato diretto dagli ulsteriani contro parecchie case cattoliche. Coloro che occupavano queste case hanno risposto con colpi di fucile e di rivoltella. Sono state lanciate bombe. I tumulti sono ricominciati nella giornata di oggi ma con minore intensità. Vi sono sei morti e numerosi feriti.

## Lo sciopero della fame

**di 400 «sinn feiners» prigionieri**

DUBINO, 30. Da domenica 28 corrente i Sinn Feiners internati a Spithead hanno iniziato lo sciopero della fame, rifiutandosi di prendere qualsiasi cibo. La loro idea è che devono essere rimessi in libertà essendo stati condannati dal Tribunale militare eccezionale e quindi hanno dichiarato nulle le analoghe condanne. Se questi non vengono posti in libertà 400 altri detenuti cominceranno da stasera lo sciopero della fame.

## Scioperi sulle ferrovie polacche

VARSAVIA, 31. — In seguito al manifestarsi di nuovi scioperi locali nelle ferrovie i giornali pubblicano che il governo non esiterebbe a proclamare la militarizzazione delle ferrovie in caso di necessità. Finora il servizio è stato regolare su tutte le vie di grandi comunicazioni. I giornali dicono che sopra la città di Vilna sono apparsi tre aeroplani lituani contro le norme dell'armistizio. Gli aeroplani polacchi hanno inseguito ed hanno fatto atterrare gli apparecchi lituani facendo prigionieri due aviatori lituani che sono stati poi rimessi in libertà.

## La limitazione della fabbrica

**dell'oppio e di altri stupefacenti**

GINEVRA, 30. — Il comitato di igiene ha terminato oggi i suoi lavori. Ha deciso conformemente ad una decisione presa dal consiglio nella scorsa sessione di giugno di determinare le quantità medie di oppio e di altre droghe numerate al capitolo terzo della produzione necessaria ai bisogni della medicina e della scienza dei vari paesi. Dopo avere approvato il suo rapporto il comitato si è sciolto fissando la prossima riunione pel venti corrente a Parigi.

## La salute di Alessandro di Serbia

PARIGI, 30. — La salute del re Alessandro di Serbia è del tutto soddisfacente e perciò il bollettino sanitario non sarà più pubblicato.

## : : Orario ferroviario : :

**Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE**

**Partenze da Udine:** 5.10 — 8.— (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

**Arrivi a Udine:** 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

**Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA**

**Partenze da Udine:** 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.

**Arrivi a Udine:** 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

**Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.**

**Partenze da Udine:** 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19,45 (x)

**Arrivi a Udine:** 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

**Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO**

**Partenze da Udine:** 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11.

Arrivi a **Udine**: 7,19 (x) — 14,41 — 17,25 — 21.

**Stazione Carnia - Villasantina e vicev.**

**Partenze da Stazione per la Carnia:** 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

**Arrivi a Villa Santina:** — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

**Partenze da Villasantina:** 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

**Arrivi a Stazione per la Carnia:** 6.55 — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

**LINEA UDINE - CIVIDALE**

**Partenze da Udine:** 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

**Arrivi a Udine:** 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

**TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE**

**Partenze da Udine (P. G.):** 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

**Partenze da S. Daniele:** ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO**

**Partenze da Udine:** 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25. 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30. 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

**TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA**

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

**Tramvia del Degano:** Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — 18.40. — Arrivi a Villasantina ore 5.45 — 9,5 — 17,5 — 19,45 — Partenze da Villasantina: ore 9,15 — 12,15 — 20 — 22,30. — Arrivi a Comeglians: ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — 23,40.

**— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE**

**Pordenone - Montereale - Maniago:** Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

**Pordenone - San Quirino - Maniago:** Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20.30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

**Pordenone - Azzano X - Portogruaro:** Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

**Pordenone - Aviano:** Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

**Pordenone - Cordenons:** Partenze da Pordenone: 8 — 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17,25.

**SPILIMBERGO UDINE E VICEV.**

**Partenze da Spilimbergo:** ore 7.30, 13.50 — **Arrivo a Udine:** ore 9.15, 15.35.

**Partenze da Udine:** ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

**NIMIS - UDINE E VICEVERSA**

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12. 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45 12, 14. 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

**Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo:** Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45 14 20. 17.20, 20.20.

**UDINE - FAEDIS - ATTIMIS**

**(Recapito presso Albergo «Telegrafo»**

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine ore 8.30, 14** — Partenze da **Udine: ore 11,** 16.30 — **Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.**

**Spilimbergo - Travesio - Clauzetto:** — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30 Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

**Spilimbergo - Sequals - Maniago:** — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 183) — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

**Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra:** Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

**: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :**

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons - Cividale — Ore 13: per Quisca Dobra — Ore 16.45 per Gradisca - Cervignano — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 18 per Turriaco - Grado.

**VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO**

Partenza da Precenicco ore 7.30

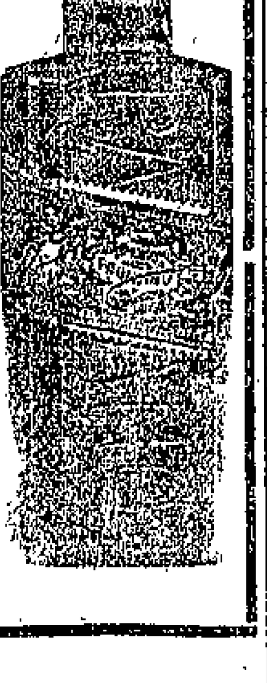
Partenza da Lignano » 17.—

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

IL CIOCCOLATO AL LATTE
contiene:
ZUCCHERO!
LATTE!!
CACAO!!!
tre sostanzialissimi ALIMENTI
per ogni età
per ogni sesso
per ogni ceto
NON MANCHI IN NESSUNA FAMIGLIA!!
PREFERITE SEMPRE LE MARCHE
TALMONE
MORIONDO GARIGLIO
CHE PER L'ENORME DIFFUSIONE
TROVERETE SEMPRE E OVUNQUE
DI QUALITÀ FRESCHISSIMA

STRUMENTI - CHIRURGICI
MOBILI OSPEDALIERI — ARTICOLI GOMMA — OGGETTI PER IGIENE, MEDICINA, CHIRURGIA, ECC.
FEDERICO PAUR
UDINE - Via Cussignacco 3 (Piazza Garibaldi)
Vendita anche al dettaglio

Sciroppo PAGLIANO
del Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE - Via Pandolfini, 18
LIQUIDO
IN POLVERE
IN CACHETS
L'ottimo dei purganti: efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. — Guardarsi dalle imitazioni nocive e dalle contraffazioni.
Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'Inventore.



FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
UDINE — Via Cussignacco 15

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria — UDINE

D.r Comm.re V. C. CAMPANILE
Specialista
MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16
UDINE - Via Manin 15, II piano

LE PASTIGLIE ALLA CODEINA
DEL DOTT. BECHER
VENGONO SPEDITE IN TUTTO IL MONDO
TOSSI
RAUCEDINI, RAFFREDDORI, ecc.
PREPARAZIONE ESCLUSIVA
nella Ditta
A. MANZONI e C.
Milano - Roma - Genova
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C. — Palazzo della Borsa, Milano, ed in tutte le farmacie

RAMAZZOTTI
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE:
Società Anonima F.lli RAMAZZOTTI MILANO
CASA FONDATA NEL 1815